

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 3 Gennaio

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sia sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poiché anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corresponsione di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per notizie commerciali e cureremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

Il vagabondo, romanzo di Stefano Eñault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

Marin, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

Padre Agostino, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

Un amore di contrabbando, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stigmatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

I contrari, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure **Scene della Vita spicciola**, e

Astuzie americane, commedia tutto vigore e brio;

Ada, ossia **La missione dell'arte**, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, done-remo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

IL CORSAIO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla **Sfinge d'Antenore** il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento	Per Padova a domicilio	Anno L. 16	Sem. 8,50	Trim. 4,50
	Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

COMEDIACCIA (*)

Che volete che vi dica io? ma quando veggio tutta Italia commoversi per l'elezione d'un uomo a deputato e tutti i giornali cavarne, a seconda dell'interesse del proprio partito, l'oroscopo per avvenimenti futuri, quando veggio, dico, tutto queso, da una parte e dall'altra, nel mio convincimento si sviluppa e si matura un'altra idea, e a dir la verità, sento il bisogno di parlare anch'io, anche a rischio di esser un corno un oboe — fuori di chiave.

Sbarbaro fu eletto per volontà e fatto di Depretis. Lo dico e lo sostengo e mi spiace di non essermi trovato là, sul campo della lotta, per poterne avere in mano quelle prove che servissero al mio assunto.

E mi spiego.

È da un pezzo in quà, probabilmente forse da quando si cominciò a capire che la libertà andava troppo bene in Italia, che certi mosconi, di cui amor di patria mi vieta dir il nome, hanno messo in opera piedi e mani per dimostrare che le forme costituzionali presenti non sono per il nostro paese. Osservate come ad una ad una tutte le istituzioni che sono legate alla costituzione sieno state impudentemente messe in ridicolo.

S'è cominciato colla guardia nazionale e siccome questa era la più facile ad esser schiacciata perchè più al contatto di tutti, perchè più comune di tutti, noi l'abbiamo vista cadere sotto una vergognosa valanga di ridicolo. Si gridava, fino a pochi anni fa, e, poiché non era possibile spargervi il ridicolo e l'accusa era troppo priva di fondamento, s'è dovuto smettere; si gridava, dico, che i ministri erano una masnada di mangioni, di aggressori ecc.

Si attaccarono i giurati ed ormai essere detto giurato è pressochè essere paragonato a qualche cosa di cretino, di pagliaccio o peggio, di uno insomma che non capisca neanche se il signor brigante A, che è confesso di aver ucciso cinquanta persone, abbia o no commesso degli omicidi. Arrogò a ciò che dalle sezioni d'accusa si sottraggono il più possibile processi al giudizio dell'assise per... per avere condanne più miti, si dice; ma viceversa, si sa, per dar ad intendere al colto ed ignorante pubblico che se l'accusato si mandava all'assise quegli asini di giurati l'avrebbero assolto.

Finalmente da un poco in quà si butta il massimo discredito sul consesso più alto del regime costituzionale: il Parlamento. Da un po' in quà a che è ridotto il Senato? Fa avvillimento il ricordarlo. Da un po' in quà a che è ridotta la Camera dei deputati? Fa vergogna il pensarlo.

Depretis, non contento di averci insaccate dentro le maggiori presunzioni, come i Billia, i Martini, i Brunialti, ed altri di tal fatta, e le più crasse nullità come i Franzonini, i Laporta, i China-

(1) Sulla ultima elezione Sbarbaro d'emo anche troppo l'animo nostro; e ora pubblicando quest'articolo di un egregio amico non possiamo dire altro, pur facendo su molti punti le nostre riserve, che in Italia si è giunti a tal punto che eletti ingegni possono avere campo a considerazioni gravi come queste.

(Nota della Dir.)

glia, i Marchiori ecc, manda a vituperare la maestà del consenso legislativo il palafreniere Coccapieller; fa far da marionette a deputati rispettabili e non men rispettabili senatori, alzandoli al seggio del potere quali ministri e segretari e buttandoli poi giù per mezzo di votazioni della Camera ottenute con sotterfugi, richiami, scansamenti a destra e sinistra, bordeggiamenti sopra e sotto vento e con calate... ed alzate di bandiera ad ogni momento.

Finalmente dopo di aver fatto dare al mondo stomacato lo spettacolo di una magistratura italiana che condanna Sbarbaro a sette anni di carcere, Sbarbaro, che tante distinte personalità hanno proclamato onesto, e di una magistratura, pur troppo sempre italiana, che assolve un Ramusino, truffatore patentato, soltanto perchè amico di Depretis, dopo questo spettacolo, dico, si vede Sbarbaro salire al Parlamento con 8000 e più voti contro 3400 dati al candidato ministeriale.

Vi par chiara questa? Come? Un ministero che nel collegio radicalissimo di Rovigo ottiene che si voti per una pomposa nullità, come Marchiori, incolore, con 7000 voti, contro Marin, radicale, onesto uomo d'ingegno, che ne ottiene 4000, non sa e non può ottenere che 3400 su 1300 nel collegio di una provincia dove è deputato il Presidente del Consiglio dei ministri? A chi la date ad intendere, figliuoli?

Depretis, che ha bisogno di dimostrare che non è possibile più andare avanti in Italia col Parlamento, Depretis che vuole la dittatura di diritto come l'ha di fatto, senza la noia, cioè, del controllo parlamentare, Depretis, dico, provoca le indecenti scenate a cui abbiamo assistito e tuttodì assistiamo e non contento di ciò e per far traboccare la bilancia vi manda un nuovo elemento d'irrequietezza qual è il tribuno, apostolo, pubblicista (e chi più ne ha più ne metta), il professor Sbarbaro.

Vorrei esser profeta di cattivo augurio; ma io dico che se Iddio, nel mistero della sua Provvidenza, ha disposto che quell'uomo là resti vivo ancora per qualche anno noi vedremo, Statuto e costituzione cacciati nell'aceto e piantarsi, temporaria o stabile non investigo, qui, fra noi, o meglio su noi, la più serena, la più calma, la più frenosa dittatura che la storia abbia mai registrata.

Ma allora... eh! Signor Procuratore del Re, non dubiti, voglio dire, che allora... chi vivrà vedrà....

Farfarello.

Vittorio Imbriani

È morto a Napoli Vittorio Imbriani, uno tra i critici più acuti dell'Italia, professore d'estetica all'Università di Napoli.

Appartenente a una famiglia di patrioti e d'eroi di quel Paolo Emilio condannato a morte per l'amore d'Italia dal Borbone di Napoli, fratello a Giorgio Imbriani, caduto a Digione con la camicia rossa sul petto, bello, malinconico e valoroso come un eroe di Virgilio, Vittorio Imbriani fu un carattere. Era fiero, tenace, violento nell'amore della giustizia e della verità; quando parlava di patria, il suo accento, d'ordinario impacciato, aveva dei fremiti d'impazienza, di entusiasmo, d'amore; la sua voce squillava come una lastra di bronzo percossa: il suo viso pallido s'incolorava di fiamma; gli occhi schivazzavano lampi; la labbra s'agitava convulsa.

Vittorio Imbriani fu onesto, coraggioso, sincero, anche nelle sue ascendenze.

LA NONNA BUGIARDA

La volpe perde il pelo, ma non il vizio.

L'*Opinione*, quel giornale che, 30 anni fa, stampava lettere false di Mazzini, sapendole false, è tornata a zoppiare dello stesso piede, col pubblicare, siccome certa, la notizia del discorso dell'onorevole Taiani alla magistratura che gli recava gli augurii pel capo d'anno.

Secondo l'*Opinione*, l'onorevole Taiani, in quell'occasione, si sarebbe espresso così: o la Camera concede l'autorizzazione a procedere contro Sbarbaro, la cui colpevolezza è chiara, o io mi dimetto.

Non era questo il linguaggio nè di un ministro, nè di un magistrato, nè di uomo liberale, è vero; ma che importa di ciò ai moderati che in Taiani odiano il solo dei membri del ministero che sia di Sinistra e sulla cui energia e sapienza conti il paese?

E la storiella corse veloce e commentata, molto sfavorevolmente per Taiani, su quei giornali *Chiovettini* e moderati, ai quali non pareva vero di mettersi all'ombra di nonna *Opinione*, « che suole andare cautissima »

Ma fu breve il gaudio — perchè ieri, proprio ieri, la *Stampa*, organo ufficiale del Ministero, dichiarava falsa di pianta la notizia dell'*Opinione*, non avendo l'onorevole Taiani, nel suo discorso alla magistratura, nemmeno alluso alla questione Sbarbaro.

Se, per vincere, l'*Opinione* ed i suoi amici debbono ricorrere a mezzi così poco leali, bisogna proprio dire che si sentano spacciati per sempre.

In quanto a noi, in verità, preferiremmo cento volte il morire al vivere la vita misera e accatata dei moderati.

Ma la volpe cambia il pelo, mai il vizio.

Corriere Veneto

Da Belluno

31 dicembre 1885. (rit.)

CONDOTTE VETERINARIE

L'immoralità, il favoritismo e la corruzione, eretti a sistema di governo sotto i dieci ministeri del vecchio Silva di Stradella, portano purtroppo i loro frutti anche in questa Provincia; ed è con un profondo senso di disgusto e di dolore che devesi constatare come vi abbiano pur qui amministratori pubblici che, o acciecati dall'interesse personale e locale o dal desiderio di favorire i loro protetti, pongono l'interesse generale che per la loro carica dovrebbe tutelare.

Accenno un fatto fra tanti:

Il Consiglio Provinciale due anni or sono venne nella determinazione di abolire le quattro condotte veterinarie che vi funzionavano, per la cattiva prova fattane e per la manifesta ingiustizia di costringere i Comuni di tutta la Provincia a pagare lo stipendio di quattro veterinari al servizio gratuito dei soli possessori di animali dei quattro capoluoghi di loro residenza.

Fu un atto di giustizia la loro abolizione, ma appunto perciò non piacque a vari potenti interessi, e tanto si arrabattarono che se ne propose al Consiglio la restituzione.

Il Comitato Agrario di Fonzaso venuto a conoscenza di queste mene,

con lodevole intendimento facesi promotore di un'istanza-protesta chiederente al Consiglio Provinciale che non venissero riattivate per i seguenti motivi:

« Considerato che l'allevamento degli animali per quanto esteso nella Provincia e costituente uno dei principali cespiti di rendita, resta sempre nei limiti di una speculazione pastorale agraria, strettamente privata e d'interesse particolare a cui rimane estranea la grande maggioranza degli abitanti della provincia;

« Considerato che il servizio di vigilanza e la Direzione delle misure precauzionali per difendersi dalle epizootie e per curarle, sono regolata dalla legge sulla sanità pubblica 20 Marzo 1865 allegato C, e le spese sono di esclusiva competenza passiva del governo, anziché della Provincia, perché aventi il carattere d'interesse generale;

« Considerato che le condotte veterinarie della Provincia per tanti anni inattentate, e fecero cattiva prova e se poterono essere utili agli allevatori di animali delle sedi delle medesime, non vantaggio né beneficio recarono alla grande maggioranza degli allevatori degli altri Distretti e Comuni, imperocché in taluni le visite non avvennero, o furono rarissime e men gratuite;

« Considerato che non è giusto né conveniente che la Provincia eroghi parte delle rendite ricavate da tutti gli abitanti ad esclusivo favore di pochi allevatori dei quattro centri, per un servizio d'interesse affatto particolare, obbligando la maggioranza degli allevatori a pagarne le spese e poi a non poterne profittare che dietro nuovo pagamento di volta in volta che richiede il veterinario;

« Considerato che per le precarie condizioni della nostra Provincia è di generale interesse che i veterinari sieno pagati da quel comune che a sé li crede necessari o esercitino liberamente la loro professione secondo le richieste. »

Quest'istanza venne diramata alla maggior parte dei Comuni della Provincia ed oltre la metà dei medesimi vi aderirono mentre diversi, pur assentendosi, dichiararono di non poterla firmare per averne già sotto-scritta una in contrario senso.

Lo credereste? Nonostante le evidenti ed intuitive ragioni che consigliano di non riattivare tali condotte, il Consiglio Provinciale giorni sono nominò per riferire e formulare una proposta una Commissione di tre membri fra i più caldi sostenitori della restituzione!!

Tale nomina ragionevolmente lascia supporre che il Consiglio provinciale sia propenso a riattivarle, e si vocifera anzi che i predetti prepotenti ne parlino come di cosa fatta.

Se il Consiglio approvasse la restituzione bisogna proprio dire che lo fa non per soddisfare ad un interesse generale ed elevato della Provincia ma agli appetiti di qualche prepo-

tente o di qualche gruppo di amici e che il favoritismo della camarilla soffoca ogni sentimento di dignità e di decoro e fa perdere le nozioni del giusto e dell'ingiusto.

Ma anche in mezzo a questo fango che sale e s'infiltra in ogni ramo dell'amministrazione, si spera che almeno una voce si elevi a protestare e svelando tali mene inqualificabili e indecorose riconduca la maggioranza sulla via del dovere e la induca a confermare l'abolizione. Che se l'interesse locale e particolare e il favoritismo, ed il servilismo dei più fossero per trionfare contro il giusto e l'onesto col sacrificio dell'interesse della generalità dei provinciali, senza riguardi e senza paura noi metteremo alla pubblica gogna i prepotenti ed i servili, come i poveri di spirito e sveleremo ad una ad una le vere ragioni del loro voto.

Pordenone. — Ebbe buon successo la compagnia di operette Boccia-Doni a merito principale della soprano signorina Coliva e dell'orchestra che fece miracoli sotto l'abile direzione del sig. Gorrado Carradori maestro della Banda del premiato contadino di Torre.

Revigo. — Il prefetto Mattei, al presidente della Camera di commercio conte Sgarzi, che lamentava le condizioni misere in cui si trovava la Provincia nei riguardi del commercio, dell'industria e della mano d'opera, esprimeva la ferma fiducia che ancor nel corso del 1886 si sarebbe provveduto ai lavori della bonifica generale. Ciò sarebbe la risorsa futura dell'agricoltura e produrrebbe pure un bene immediato, coll'assicurare lavoro alla classe misera dei braccianti. Facciamo voti che il buon augurio del comm. Mattei diventi presto un fatto compiuto.

Vicenza. — Ieri è arrivato il nuovo prefetto comm. Bianchi.

Venezia. — La Corte d'Appello inaugurerà il nuovo anno giuridico martedì 5 gennaio alle ore 12 meridiane nella sala della Corte d'Assise.

Cronaca Cittadina

20,000 lire di carità per uno spedale per i Poveri Incurabili

Dalla presidenza della Congregazione di Carità riceviamo la seguente lettera dell'avv. Eugenio Fuà, alla stessa diretta.

Non vi aggiungiamo commenti né elogi di sorta; atti consimili sono ben superiori a qualsiasi elogio.

L'avv. E. Fuà diede un'altra prova della sua sagacia e del suo cuore generoso, e non ci resta che a soggiungere: — Oh! se coloro che sono ric-

con una tavola di legno bianco, un letto verniciato e due sedie di paglia.

Per la prima volta forse il Vagabondo girò nella cameretta, che abitava raramente, uno sguardo curioso ed ammirativo. Si ricordò che la Marchesa di Trèanna, poche ore avanti, aveva ivi cambiato vestito, che aveva per così dire consacrato con la sua presenza quel povero luogo.

Dolcemente commosso prese una sedia e si sedette vicino alla finestra, che si apriva sulle melanconiche prospettive di un tranquillo orizzonte.

« E' forse su questa medesima sedia che si è riposata? — si disse ridivenendo pensieroso. — Poi ciò che gli aveva detto Marianna si presentò al suo spirito. L'interesse indefinito che sentiva di già per la Marchesa gli faceva considerare con tristezza il pericolo ch'essa correva nell'intimità del Visconte Fulberto di Praterons. La signora di Trèanna amava di già quel giovinotto? L'età del Marchese, i suoi modi un po' triviali, non venivano forse in appoggio a questa supposizione? Renato allora si ricordò d'aver sorpreso uno sguardo d'intelligenza, scambiato fra la bella zia ed il brillante Visconte, allorché si incontrarono presso il ruscello. Questo pensiero suo malgrado l'affliggeva.

« Perché — questa imprudente ha sposato quasi un vecchio, molto rustico, malgrado tutti i suoi quarti di nobiltà? Fu dunque per far fortuna e colla riserva di procurarsi poi degli amanti? Vergognoso pensiero, miserabile intento che più di una giovane donna conserva nelle ascose latebre della sua coscienza quando si unisce

chi (e ce ne sono tanti di più dell'avv. E. Fuà) operassero così, come le cose del mondo andrebbero meno male e come sarebbero allaviate le pubbliche miserie!

Ed ecco la lettera:
All'ill. mo Sig. Conte Francesco De Lazara Presidente della Congregazione di Carità di

Padova

Le rimetto col Vaglia della Banca Nazionale qui unito la somma di lire cinquemila, che insieme con altre lire quindicimila, che pagherò ripartite egualmente nel capo d'anno 87-88-89 destino in contributo per uno Spedale dei Poveri Incurabili, che spero non tarderà troppo a sorgere nella città nostra per rilevante iniziativa dei buoni e dei ricchi, come, con savia parola, mi rispose in Consiglio Comunale, l'Egregio f. di Sindaco.

Frattanto intendo lasciare custode del capitale ed arbitra della investita codesta Onorevole Congregazione, che potrà usufruire a suo beneficio degli interessi fino al momento della fondazione dell'Ospizio.

Pensando, che questo mio atto non possa rimanere occulto, desidero di chiarare a S. V. Ill. ma, che lo compio indotto dal sentimento, che sia erroneo il costume di preparare le maggiori beneficenze per quando venga la morte; che la carità disciplinata e veggente degli Istituti sia spesso preferibile a quella privata; ed infine, che un impegno a vantaggio della miseria sofferente sia sempre gradito.

Così faccio quanto mi consentono altri doveri e riguardi, persuaso che, nelle ardenti questioni sociali, oltre la predica del buon diritto ed i provvedimenti ordinati dai codici, valga pur molto una legge, che sta scritta nel cuore: la perequazione della carità.

Aggiunga, Illustre e benemerito Presidente, ai suoi uffici delicati e degni di ogni maggiore encomio questa faccenda, ed anticipandole i ringraziamenti, mi abbia quale mi professo, coi sensi della venerazione, per
di Lei Dev. mo
Avv. Eugenio Fuà.
Padova, 30 Dicembre 1885.

L'ultimo a comparir.... — Per chi arriva in ritardo dice irrisorio il proverbio che: l'ultimo a comparir fu Gambastorta.

Questo proverbio ricordiamo adesso per annunciare che l'egregio cav. Ugo, direttore e riorganizzatore delle nostre Poste, fu promosso in questi giorni direttore di 1ª classe.

capoluogo del dipartimento le aveva portato, e di tanto in tanto interrompeva la lettura per gettare sulla circostante campagna uno sguardo di impazienza. In una di queste rapide ispezioni, scorse il signor di Trèanna che si dirigeva gesticolando col bastone verso la porta del castello. La fronte di Elisabetta si rannuvolò ancor maggiormente e le sue labbra sottili si contrassero coll'espressione della più viva contrarietà.

« Che Dio lo benedica! — esclamo, spiegazzando il giornale che teneva in mano. — E' un mese che non viene a Praterons, e bisognava proprio che venisse oggi! Se l'altro intanto arriva, come farò? »

La vecchia signorina rifletté un momento poi si levò ed andò precipitosamente a scuotere il cordone di un campanello. La sua cameriera entrò.

« Un uomo verrà forse al castello questa mattina — disse Elisabetta divertendosi negligeramente col giornale; è un giovane contadino... un disertore, credo.

« Malo Herguisec? — domandò la cameriera.

« Ah! lo conoscete? »

« Non è forse già stato ricevuto varie volte dalla signorina? »

« Infatti m'è stato indirizzato da monsignore il vescovo e gli ho dato qualche soccorso: se viene questa mattina lo riterrete fin dopo la partenza del signor marchese di Trèanna che monta lo scalone in questo momento. Fate in modo soprattutto che mio zio non veda questo giovane.

Siccome la cameriera si ritirava, Elisabetta, sentendo probabilmente la necessità di giustificare agli occhi di

Dolenti di non essere stati i primi ad annunciare la meritata ricompensa, non siamo però ultimi a dividerne l'approvazione e la compiacenza, perché proprio poche promozioni furono tanto meritate come perché sempre colla più viva simpatia seguimmo le operazioni dell'Ugo, anche quando era ignoto in modo diretto fra noi, ma ben sapevamo chi egli fosse, siccome presentatoci con minuti dettagli dal più caro fra i nostri amici, Massimiliano Calegari, il quale di lui parlava con quella venerazione che, non soltanto era propria del suo cuore, ma innanzi tutto lo era della stima illimitata che nella sua intemerata coscienza nutriva per l'Ugo.

« Vedrai come adesso andranno bene le cose alle Poste! — ci diceva egli.

« Oh! non c'è dubbio, replicavo, basta vederlo per comprendere che l'Ugo saprà unire energia a gentilezza, quali, sono necessarie fra noi per la *instauratio ab imis*.

« Vedrai! vedrai! egli farà miracoli.

Ed i miracoli son giunti, come dovevano giungere — degni del profeta come del profetato.

Questa promozione adunque è proprio una promozione meritata, di cui compiaciamoci, irridendo al proverbio scvraricordato, prima di tutto per la città ed anche un po' senza dar di frego alla nostra modestia, anche per noi stessi e nella memoria sacra e non sbagliata degli amici nostri.

Il mese di gennaio. — Ecco le predizioni di Mathieu della Drome pel mese di gennaio 1886:

Dal 1 al 5 vento forte sulle Alpi. Temperatura meno aspra nella contea di Nizza, così pure nei paesi bagnati nel Mediterraneo e dall'Adriatico.

Dal 5 al 7 e dall'11 al 13, vento forte sul Mediterraneo, e specialmente nei paraggi della Corsica e della Sardegna. Agitato l'Adriatico.

Venti variabilissimi, con predominio del nord-est, dal 18 al 15 e dal 18 al 19.

Cattivo tempo generale in Europa alla luna piena che comincerà il 20 e terminerà il 27. Periodo piovoso e ventoso.

Agitatissimi il Mediterraneo occidentale e centrale, i golfi di Lione, e di Genova. Burrascoso l'Adriatico meridionale, come pure il Tirreno.

Periodo più particolarmente piovoso che ventoso all'ultimo quarto della luna che comincerà il 27 gennaio e finirà il quattro febbraio. — Piogge e nevi nell'Alto Piemonte.

Vento forte dal 28 al 31. — Mediterraneo agitissimo, specialmente nei paraggi occidentali della Corsica e della Sardegna.

Carattere del mese: freddo dal 1 ai 5, variabilissimo dal 5 al 20 piovoso e ventoso dal 20 al 31.

Anno giuridico. — L'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale Civile e Correzionale avrà luogo domani (lunedì, 4) alle ore 11 ant.

Pubblicazione. — Abbiamo ricevuto la « relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del tribunale civile e correzionale di Padova nell'anno 1884 » per il cav. Antonio dott. Bonomi, già procuratore del Re presso lo stesso Tribunale ed ora procuratore presso il tribunale di Modena. È un elegante fascicolo di ben 147 pagine. Ce ne occuperemo con dettaglio come l'esige la sua importanza che non esitiamo a riconoscergli.

Benemeritenza. — Il Comitato Esecutivo della Esposizione generale Italiana di Torino ha spedito al nostro direttore un diploma di benemeritenza per quant'ebbe a prestarsi in prò di detta Esposizione.

Il giornale nostro però non ha fatto che il suo dovere appoggiando l'opera patriottica; il che non toglie non si debba ringraziare per l'atto gentile di ricordo.

Commercio girovago. — Tutti coloro i quali intendono esercitare nel 1886 qualunque industria o commercio girovago devono entro il mese di gennaio produrre all'ispettorale Municipale apposita domanda o licenza che attualmente possiedono per ottenerne la rinnovazione. — Tanto rende pubblico il sindaco con speculare manifesto.

Occupazioni aree pubbliche. — Il sindaco ricorda pure i provvedimenti per la occupazione dell'area pubblica e la necessità conseguente di posti in regola con relativa istanza al municipio e pagamento delle relative tasse. Ciò perchè le relative licenze sono valevoli per un anno.

Operazioni delle guardie notturne nel mese di dicembre. — Porte d'abitazioni trovate aperte ed avvisati gli inquilini 29 — Balconate, lucchetti, nati di catenaccio trovati aperti ed avvisati i proprietari 13 — Tentati furti repressi 1 — Avvisi dati alla pubblica sicurezza per mettere sulle tracce malviventi e sedare risse 5 — Fanali di gaz trovati spenti ed avvisati gli agenti 3 — Chiamate di levatrici per-

quella fanciulla la precauzione che le aveva raccomandata, aggiunse con studiata semplicità:

« Sembra che quel garzone abbia ucciso qualche lepre sulle terre di Trèanna, e sapete che mio zio è senza pietà per i cacciatori di frode.

Detto ciò, la signorina di Praterons congedò la sua cameriera con un cenno. Un momento dopo il signor di Trèanna entrò nel Salotto.

« Corpo di bacco, nipote mia — esclamò gettandosi su una sedia a braccioli — sento che divento vecchio; non vi sono più di due leghe da Trèanna a Praterons, eppure mi sento più stanco di un coscritto che abbia fatto doppia tappa.

« Vi sono ben grata, mio caro zio — disse Elisabetta, abbozzando un sorriso — che abbiate voluto intraprendere un simile viaggio per passare qualche momento con me.

« Senza dubbio, senza dubbio, signorina mia nipote — rispose il Marchese colla sua ordinaria ruvidezza — fu per procurarmi il piacere di vedervi che sono venuto a Praterons, ed anche — aggiunse — perchè ho bisogno di parlare all'affittuale del Conte di Molan, vostro vicino.

« Il papà Glenuca! — esclamò la signorina di Praterons con meraviglia. — Qual grave affare vi induce a recarvi presso un villano di quella specie? »

« E' un elettore influente, nipote mia.

« Intendo — riprese Elisabetta con sdegno: — voi non avete rinunciato alla candidatura al Consiglio generale.

[Continua.]

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI ETIENNE ÉNAULT

— Sciocchi? —
« Già sciocchi... sciocchi come me... e ciò mi dispiace; che volete? »
« Ritenete bene ciò che vi dico, Marianna; val meglio un po' meno di spirito ed un po' più di cuore. — E' giusto, signor Renato. — Scegliete colui che vi sembrerà il migliore fra tutti, e procurate di amarlo, che farete saggiamente. — Ho ancora del tempo per pensare a ciò! — replicò la giovane contadina, alzandosi con emozione. — Augurò la buona sera a Renato ed alla Herguisec e se ne andò filando fino alla capanna del suo nonno, situata ad un mezzo tiro di fucile. — Marianna era tutto ad un tratto diventata triste e una lagrima aveva turbata la limpidezza dei suoi dolci occhi. — Renato, poi si ritirò nella sua cameretta, separata con un tramezzo da quella d'entrata. Questa cameretta semplice e pulita, era ammobigliata

chè richiesti 2 — Chiamate di medici perchè richiesti 4 — Cittadini accompagnati alle loro abitazioni perchè richiesti 79 — Servizi vari ai cittadini 63

Circolo Filarmónico. — L'assemblea generale dei soci approvava in seconda convocazione, la sera del 31 dicembre p. p. il preventivo sociale 1886 nella somma di lire 5583.10 tanto in attivo che in passivo. Pel concerti vennero stanziati, per l'anno corrente, lire 1800, in luogo delle lire 550 ammesse pel 1885.

Tiro a segno. — I soci sono invitati ad intervenire alla Assemblea generale, che avrà luogo nel giorno di Mercoledì (6) alle ore 12 meridiane nella sala dell'antico Consiglio in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione e statistica sull'andamento della Società nel 1885.
2. Elezione di sette membri per l'Ufficio di Presidenza in sostituzione dei sigg. Argenti dott. Guido, Berra Francesco, Campeis Giacinto, Levi Civita Cesare, Orsolato Gaetano, Saravalle Augusto, scadenti per disposizione Statuaria e Suman Eugenio dimissionario.

L'adunanza non sarà valida se non intervenga almeno un terzo dei soci iscritti (160) in tal caso l'Assemblea, senza bisogno d'ulteriore avviso, resta convocata per domenica 10 corr. alla stessa ora e nel medesimo locale, essendo sufficiente per la validità della seconda votazione qualunque numero di intervenuti.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 30 dicembre corr. ha emesso le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti
Accolti in parte: Formiggini Giacobbe, per fabbricati, Camposampiero.
Respinti: Ronzani Teresa, mediatrice pigni, Padova — Gallo Luigi, per trebbiatrici, (Monselice).

Ricorsi degli agenti
Accolti per intero: Agente di Cittadella contro Zarattin Francesco, pollivendolo — Agente di Monselice contro Marcato Antonio, affittanzieri — detto contro Pedron fratelli, affittanzieri.

Accolti in parte: Agente di Cittadella contro Varetton don Giuseppe, curato — Agente di Monselice contro Wimpfen Vittorio, per stabilimento balneario — detto contro Boso Antonio, pollivendolo — detto contro Verza Gio. Batta, per decime — detto contro Fasolato Caterina, per cava pietre — detto contro Monesello Giovanni, affittanzieri.

Respinti: Agente di Monselice contro Gallo Luigi, per trebbiatrici — detto contro Mingoni Selmi Caterina, per stabilimento balneario — detto contro Zanetti Pietro, affittanzieri — detto contro Ceretta Pietro, id. — detto contro Buson Angela, id.

Agenzia Trasporti tra facchini. — Quest'agenzia incominciò ieri il proprio servizio, colla seguente tariffa pel servizio nell'interno della città e per trasporti merci dalla Ferrovia al domicilio o viceversa — dell'agenzia trasporti tra i facchini — in Padova:

1. Per trasporto merci a piccola velocità dalla Stazione al domicilio o viceversa da chil. 1 a 50 cent. 10.
2. Idem da chil. 51 a 100 cent. 15; per trasporto botti olio, vino ecc. per quintale cent. 30.
3. Per trasporto a grande velocità a domicilio o viceversa da chil. 1 a 20 cent. 5.
4. Idem da chil. 21 a 50 cent. 10.
5. Idem da chil. 51 a 100 cent. 15; per trasporto botti olio, vino ecc. per quintale cent. 30.
6. Per servizio di trasporto oggetti fino a chil. 50 da un punto all'altro della città senza fermate cent. 25.
7. Per recapito d'una lettera od altro oggetto inferiore al 1/2 chil. centesimi 15.

8. Per trasporto oggetti del peso eccedente i chil. 50 fino a 100 centesimi 40.

9. Per trasporto carbone, koch od altro dal Gazometro al domicilio — posto in casa — per quantità non minore di un quintale cent. 50.

10. Per trasporti di sedie per ogni centinaio Lire 2.

11. Per trasporto Piano forti, Armoniums e simili, preso a domicilio Lire 5

12. Si assume lavoro a giornate per lavoro di uno o più facchini a prezzo da convenirsi.

Per trasporto mobiglie — Mutamenti di casa, prezzi da convenirsi.

L'agenzia ha sede a S. Lucia in Via del Pero n. 728.

Stati Uniti. — Programma pel concerto di domani 4 corr. ore 8 p.

1. Gran marcia, Meyerbeer.
2. Canto greco con variazioni, Cavallini.
3. Elegia in do minore, Herbst.
4. Marcia, *Sempre allegri*, Gerstenbrand.
5. Pezzo descrittivo le ultime ore del carnevale di Venezia, N. N.
6. Concerto, *Lucia di Lammermoor*, Gerstenbrand.
7. Mazurka, id.
8. Capriccio, *Capelli biondi*, id.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta
Un portamonete contenente pochi centesimi e varie carte.

Una bolletta di giocata al R. Lotto.

Per la seconda volta

Un paio calze.
Due camicie ed un fazzoletto.
Una coperta.
Una buccola d'oro con pietra.
Un volume delle Opere di 2. Orazio Flacco.

Un viglietto del monte di pietà.
Una chiave.

Altro viglietto del monte di pietà.

Una al di. — Al Tribunale:

L'avvocato Bernardino mentre pronuncia la sua arringa si accorge che uno dei giudici dorme profondamente. Egli ferma all'improvviso il torrente della sua eloquenza ed esclama:

— Signor presidente, aspetterò per continuare che il signor consigliere abbia finito di dormire.

E il Presidente, con tuono paterno: — Egli è che, probabilmente, il signor consigliere attende per finir di dormire che ella abbia finito di parlare.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 27 dicembre 1885.

Prime pubblicazioni

Borile Antonio di Giovanni, matorasso, con Lunardi Rosa fu Giuseppe, cameriera.

Bulega Ermenegildo di Antonio, orefice, con Caretta fu Giuseppe, ricamatrice.

Furlan Fortunato di Giovanni, contadino, con Cappellari Domenica di Paolo, contadina.

Tutti del Comune di Padova.

Vecchiato Antonio di Sebastiano, fornaciaio di Padova, con Folchini Ernesta di Francesco, contadina di Donelasco.

Donati Pietro di Antonio, calzolaio con Montemarano Giulia di Pacifico, casalinga, entrambi di Sanseverino (Marche).

Seconde pubblicazioni

Fariseato Luigi di Vincenzo Francesco contadino con Franco Maria di Luigi contadina.

Danieletto Antonio fu Felice pittore decoratore con Dante Giovanna fu Angelo, sarta.

Galtarossa Francesco fu Andrea finestraio con Fabris Angela fu Alessandro, casalinga.

Barbiero Angelo di Antonio muratore con Caldon Luigia fu Isidoro, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Griotto Vittorio di Simeone professore di contrabbasso di Venezia, con Libertini Antonia di Angelo sarta di Padova.

Pucci Brunone di Giuseppe barbiere in Carrara, con Pennacchi Finisia di Ignazio servente in Carrara.

Cacco Giovanni di Luigi domestico di Strà con Maretto Luigia di Giro-

lamo, casalinga in Ponte di Brenta di Padova.

Marnicola nob. Raff. ele di Filippo capitano d'artiglieria in Ferrara, con Reaa nob. Maria fu Luigi civile in Loreggia.

Levi Civita Samuel Vita detto Vittorio di Abramo ingegnere in Padova con Albieri Antonia fu Gio. Batt. civile in Albignasego.

Bollettino dello Stato Civile del 2 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 1.

Matrimoni. — Mozzato Romano di Angelo, macellaio, celiba, con Frambotti Maria fu Pietro, domestica, nubila.

Tutti di Padova.

Morti. — Favero Luigi di Marco d'anni 1 — Antoni Bertolin Marina di Antonio, d'anni 23, casalinga, coniugata — Vendraminelli Giuseppe di Marco di mesi 2.

Due bambini E. posti.
Tutti di Padova.

Zigon Ernesto di Santa, d'anni 14, sarto, celiba di Limana.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. — Opera: *Mignon* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Trattamentino marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Rivista settim. com merciale

(al 2 Gennaio)

Rendita Italiana — 98.50
Doppie di Genova — 78.40
Marche germaniche — 1.24 1/4
Bancoote austriache — 2.01

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fruento da pistore... L. 21.—
idem mercantile... » 20.—

Fruento pignoletto... » 16.50
idem giallone... » 15.50

idem nostrano... » 15.—
idem estero... » —.

Segala nostrana... » 17.—
id. estera... » —.

Avena nostrana... » 18.—

REGIO LOTTO

Estrazione del 2 gennaio

VENEZIA 45-25-15-82-24

BARI 51-54-27-42-30

FIRENZE 90-39-36-33-18

MILANO 33-84-71-37-22

NAPOLI 30-34-49-52-13

PALERMO 24-40-36-86-37

ROMA 14-83-26-46-34

TORINO 62-54-42-29-28

Diario Storico Italiano

3 GENNAIO

In una piccola città del napoletano, a Casoria, nasce in tal giorno nel 1704, Pergolesi G. B. celebre compositore di musica. Sebbene figlio di poveri genitori, fu ammesso al conservatorio coll'aiuto di pie persone, nel quale presto ebbe incoraggiamenti e lodi per un'opera in musica che arrischiò in un teatro secondario di Napoli. Se non che tale opera, più che per difetto di melodia e di scienza musicale, per invidia, non ebbe buon esito. I suoi detrattori vennero però in seguito disarmati dalla celebre sua opera « Serva della Padrona » che tutta Europa volle sentire. D'allora la sua fama fu assicurata ed egli compose fra gli altri lavori lo « Stabat », e la « Salve Regina », produzioni inapprezzabili, per cui si fu veramente denominato il Raffaello della musica italiana.

Un po' di tutto

Amenità del servizio postale. — Narra il cronista del Caffaro: Ecco un fatto, che negli anni del servizio postale credo non trovi facile riscontro.

Ieri mattina, ad un mio collega, venne recapitata dalla Posta una lettera a lui indirizzata il 30 settembre del... 1884!!! La lettera, impostata a Genova, con l'indirizzo scritto chiaramente ed esatto, impiegò così un anno e tre mesi per giungere alla sua destinazione.

Abbondanza femminile. — Il recente censimento della popolazione nel cantone di Ginevra ha fatto constatare il predominio anormale del sesso femminile.

Mentre in Italia il sesso debole non arriva alla proporzione del 50 per cento sul totale della popolazione, a Ginevra ve n'ha il 53, 60,0.

Avviso agli amatori.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Si esclude assolutamente che Taiani abbia fatto contro Sbarbaro le minacce annunciate dall'Opinione. La stessa ufficiosa Stampa lo smentisce nel modo più energico.

Sbarbaro dice alla sua volta che Taiani in un discorso tenuto con Maccaluso dichiarò altre volte assurdi i processi contro di esso intetati.

Sbarbaro è andato a Savona, ove si fermerà due o tre giorni e donde passerà all'estero fin dopo la convalidazione della sua elezione.

Cairolì quale presidente dei Veterani Romani approvò la protesta contro la profanazione della tomba di V. E. al Pantheon in Roma, protesta la quale verrà pubblicata.

Re Luigi II di Baviera, il Re Melomane, è costretto ad abdicare stante i molti debiti.

Gli succederebbe un suo cugino, figlio del principe Luitpoldo.

Erasi in questi giorni presentata ai tribunali la domanda di sequestro sui suoi beni.

(Nostrì dispacci)

Roma, 3, ore 9.20 ant.

Commentasi la riservatezza di Sbarbaro; l'avvocato Mattiuda sarebbe riuscito, per sventare le mene di chi vorrebbe comprometterlo, ad abbandonare Roma.

— Confermasi il blocco per parte degli inglesi alle coste del Mar Rosso; se ne escluderanno i punti occupati dall'Italia.

— A tutto aprile furono prorogati i lavori per i pescatori di corallo pella costa d'Algeria e pei piroscafi facenti servizio tra Francia e Italia.

— La questione d'Oriente si complica inaspettamente. I Bulgari occupando il terreno neutro davanti Widdino i Serbi esigono l'immediato sgombero. L'Austria trova impossibilitata negare l'appoggio ai Serbi, altrimenti a Belgrado scoppierebbe l'insurrezione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 2. — Ieri a Salamanca sei casi di cholera; 4 morti.

Parigi, 2. — Courcy telegrafa che la commissione per la delimitazione stabilita a Dongiang, entrò in relazione coi commissari cinesi. Il governatore della Cocinchina telegrafa la notizia di un successo importante riportato contro il capo dei ribelli nella provincia di Bapnon.

Londra, 2. — La *Saint James Gazette* dice: Le obiezioni che si opponeva precedentemente al matrimonio del principe di Bulgaria con la figlia del principe imperiale di Germania sono attualmente rimosse.

Pietroburgo, 1. — Il *Journal de Saint Petersburg* dichiara che la Russia è contraria alla riunione della conferenza, ove non intervenga pieno accordo.

Madrid, 2. — La riunione iersera dei radicali repubblicani decise di convocare alla Camera una discussione politica contro Canovas.

Berlino, 2. — La principessa Guillaume è malata di rosolia.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Berlino: Sono aperti negoziati per un nuovo abboccamento dei tre imperatori in occasione delle manovre austriache in Gallizia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La campana non suona se qualcosa non c'è! — Dolce acqua (Liguria) 16 Luglio 1885 — Ho usato le sue *Pillole Svizzere* contro la stitichezza di corpo e contro tutte le affezioni che ne sono la conseguenza, come l'Emicrania, pesantezza di Capo, agrezza di stomaco, di cui ho sempre sofferto, e non poco.

Ora grazie alle sue *Pillole*, questi incomodi da due anni sono scomparsi del tutto. Così che per me ed una mia sorella, che soffre degli stessi malori, furono il rimedio dei rimedi. Ecco quanto suo devotissimo servitore Prev°

Laura Giuseppe. Le *Pillole Svizzere* si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie *Lianeri e Mauro*, e *Bernardi Durer Bacchetti*.

F.lli TREVES
(Vedi: IV Pagina)

Cinque Giornali



per 35 al- l'anno

L'italia, giornale politico quotidiano;

La *stagione*, il miglior giornale di moda, che esce ogni 15 giorni;

La *Bonda*, giornale letterario settimanale;

Il *Corriere del Villaggio*, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il *Monitor dei Prestiti*, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e si incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

All'Italia e Stagione riunite, L. 24 all'anno e L. 13 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

systema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere, una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non lorda la biancheria né la pelle.

Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinte vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON- GEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

3219

MACCHINE
PER
MAGLIERIE E CALZE
300 DIVERSE GRANDEZZE
VICTORIA
Macchina brevettata con carro
sotto il letto degli aghi, della Casa
LAUE e TIMAEUS
Rappresentanti Generali per l'Italia **Ric-
cardo Rochlitz e C. - GENOVA.**
Aghi ed accessori per qualunque sistema.



GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll'uso del **LIQUORE** e delle **PILLOLE** del **D'Aville**
Il **Liquore** guarisce lo stato acuto. — Le **Pillole** guariscono lo stato cronico.
Esigete sull'Etichette il Bollo dello Stato francese e la Firma:
DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE
Vendita all'ingrosso: **F. COMAR, 23, rue Saint-Claude, Parigi.**
Si sperisce, e chi ne fa domani, un'Opuscolo esplicativo.

MILANO
Via Palermo, N. 2.

FRATELLI TREVES
MARGHERITA
LA MODA
GIORNALE DELLE DAME.

Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria, o lavori sul cartoncino, ginocchi, sorprese, ecc.; ed un **supplemento letterario** di 16 pagine nell'elegante formato della MODA, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. — **Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.**
Anno L. 12. — **Semestre L. 6.** — **Trimestre L. 3.** (Estero, franchi 15).

IN PREMIO agli associati annui si dà UNA BELLA OLEOGRAFIA rappresentante **LA QUESTUA NEI GIORNI DI GRASSO**, dal quadro del rinomato artista **Raffaello Armenise**. Chi brama una seconda oleografia, questa nei giorni di maggio, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscuotere alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. — Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1.

L'ELEGANZA il più economico e il più diffuso nelle famiglie. **FAVOLOSO BUON MERAVO.** Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato a tre colonne. In ogni numero ottanta incisioni di mode e lavori, corriere della moda, lavori femminili; una tavola di modelli e ricami o modello tagliato.
EDIZIONE ECONOMICA SENZA FIGURINO COLORATO.
Italia, L. 6 (Estero, franchi 9).
Anno L. 12. — **Semestre L. 3.** (Estero, franchi 15).

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

LAVORI FEMMINILI MONITORE DELLE DONNE. Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'uncinetto, a maglia, a cannelli, al modano, ricami in bianco sul canovaccio, a colori, ecc., e tiene informate le signore delle novità che ci saranno in genere di lavori. — Numerosi annessi. fra cui una gran tavola di ricami colorati, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.
Italia, L. 5. — **Estero, franchi 6.**
Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

MILANO: Via Palermo, 2; e Galleria Vittorio Emanuele, 51.
ROMA: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.
ANNO XXI. — ABBONAMENTO 1886

IL SECOLO
Tiratura media quotidiana Copie 150,000
GAZZETTA DI MILANO
Giornale politico-quotidiano in gran formato
ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama di essere Giornale più completo e più rapidamente informato d'Italia, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli dei più importanti periodici Inglesi ed Americani.
IL SECOLO tiene aperto giorno e notte i suoi uffici per ricevimento dei telegrammi e delle comunicazioni a tutte le ore.
IL SECOLO per sopperire al continuo aumento di tiratura e sempre più sollecitare la spedizione, si è provvisto di una quinta doppia macchina rotativa **Marinoni** per modo da poter così stampare ben 80,000 copie all'ora. — Ed è grazie all'esteso servizio telegrafico, alla celerità della tiratura che il giornale si vende nella maggior parte d'Italia nello stesso giorno che si pubblica in Milano.

Prima della fine dell'anno poi sarà provvisto di una sesta macchina rotativa, di recentissima invenzione esclusivamente destinata alla stampa dei **Supplementi illustrati**, mercè la quale ottenendosi 10,000 copie all'ora, si potrà fare in un giorno la stessa tiratura per la quale sino ad ora se ne richiedevano quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24	» 12	» 6
Alessandria d' Egitto	» 28	» 14	» 7
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud e Asia	» 60	» 30	» 15
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, ediz. comune.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
Al **Primo** bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico del disunto pittore **GIACOMO MANTEGAZZA** rappresentante **IL PRIMO FRUTTO** della straordinaria dimensione di 4 metri d'altezza per 60 centimetri di larghezza, che farà di pendant a quello dello scorso anno. Magnifico lavoro artistico come colorito ed esecuzione.
NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2. —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
Al romanzo illustrato di **T. LAURENCE e SAINT-VINCENT** viaggio intorno al mondo del marinajo **Biribi**, un volume in-4, di pagine 176, con 43 illustrazioni.
Al **Primo** bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEM GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno in dono un numero del giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica al primo d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso del **Emporio Pittoresco** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 75 la linea, o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

CORRIERE DELLA SERA
ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886
Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio)	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4 50
Regno d'Italia	» 24	» 12	» 6

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI
Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE
Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.
Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO
QUADRO DELL'ILLUSTRE **DOMENICO MORELLI.**
Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.
Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia per **CORRIERE DELLA SERA**, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento **Borzino** di Milano.
NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.
Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione Popolare, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore **E. CONTI**, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA
È un premio di genere affatto nuovo in Italia.
NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica **Koenig e Bauer** di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, Via S. Paolo, 7, MILANO.